



Incontro dei Sindaci dell'area pilota Casentino / Val Tiberina

Verbale

Poppi 12.10.2022

Presenti

1. Comune di Talla Eleonora Ducci/ Sindaco
2. Comune di Montemignaio Roberto Pertichini / Sindaco
3. Comune di Sestino Franco Dori / Sindaco
4. Comune Castel san Niccolò Antonio Fani / Sindaco
5. Comune di Pratovecchio Stia Nicolò Caleri / Sindaco
6. Comune di Bibbiena Filippo Vagnoli/ Sindaco
7. Comune di Poppi Silvia Carlomagno / Consigliere
8. Comune di Poppi Giovanna Tizzi/ Assessore

Angelita Luciani – Regione Toscana

Laura Levantesi – Regione Toscana

Simone Gheri - Anci Toscana

Marina Lauri – Anci Toscana

Anna Maria Bondi – Anci Toscana

Luca Seghedoni – Anci Toscana

Il direttore di Anci introduce l'incontro illustrando in premessa le caratteristiche della nuova Strategia delle Aree Interne per la programmazione 21-27 e descrivendo il ruolo di Anci. Prosegue la dott.ssa Luciani dirigente di Regione Toscana, descrivendo poi tipologia e dimensione dei fondi disponibili, sistema di governance, tempistiche e soggetti coinvolti. Inoltre, introduce due elementi importanti per la definizione della strategia preliminare:

- nelle aree pilota dovrà essere confermata o modificata la governance attraverso atto apposito
- nelle aree pilota non vi sarà più distinzione tra comuni area progetto e comuni area strategia
- la strategia preliminare andrà rivista, dando continuità ai vecchi progetti, modificandoli o aggiungendone dei nuovi facendo riferimento alle nuove disponibilità di fondi





Si avvia poi il dibattito con i sindaci e gli amministratori presenti. Le questioni principali che emergono sono le seguenti.

Nella vecchia programmazione vi è stata una grande difficoltà per giungere alla firma dell'APQ, che ha comportato un ritardo nell'avvio dei progetti.

Nell'area vi era una forte aspettativa per ottenere bandi regionali allineati ai progetti della strategia riservati alle aree interne, mentre la regione ha prevalentemente operato inserendo delle riserve nei bandi ordinari. Inoltre, molto spesso i bandi sono stati ritardati per cui vi è stato un ritardo dei progetti ed in alcuni casi erano mutate le condizioni per cui i bandi stessi non erano più attuali. In altri casi i bandi sono andati deserti perché le aree non erano pronte.

In prospettiva è quindi necessario un maggiore coordinamento tra amministrazioni locali e DG che progettano e pubblicano i bandi.

Inoltre, non è stata mantenuta l'indicazione nazionale che prevedeva di inserire all'interno della programmazione ordinaria dei finanziamenti quei progetti in area interna che fossero risultati efficaci. È quindi accaduto che siano stati attivati nuovi servizi, che al termine della programmazione e pur ben funzionando sono stati soppressi o sono a rischio di chiusura a causa della mancanza di fondi. I bilanci comunali non sono in grado di sostenerli. Il finanziamento attuale proveniente dalla SNAI è di 105.000 € l'anno per i nidi ai quali si aggiungono altri finanziamenti da parte dei comuni attraverso i fondi per le gestioni associate. Per poter poi sopperire a tutte le esigenze scolastiche del territorio che nascono da richieste ancora inevase da parte delle famiglie vi sarebbe la necessità di finanziare mense e trasporti ad oggi in carico ai comuni. Tali spese rappresentano un forte ostacolo all'ampliamento dei servizi. Da cui si deduce che anche l'impatto del PNRR sui servizi scolastici sia stato minimo essendo i finanziamenti essenzialmente investimenti per costruzione di nuovi nidi per i quali non sono ad oggi i finanziamenti necessari utili alla gestione.

Attraverso la programmazione 2014-2020 è stato possibile attivare diversi nidi su diversi comuni. I fondi sono terminati per cui la programmazione scolastica resta scoperta per l'anno 22-23 in attesa dell'attivazione delle risorse della programmazione 21-27. È necessario individuare delle risorse che permettano di non chiudere i servizi per l'anno in corso. Angelita Luciani di RT verificherà se vi sia la possibilità di utilizzare i fondi FSE per coprire l'annualità ed il funzionamento futuro di questi nidi.

Inoltre, sarebbe molto utile investire sul tempo pieno delle scuole, puntando anche sull'apprendimento e sull'uso delle nuove tecnologie, andando a costruire veri e propri poli tecnologici.

Per quello che riguarda i fondi dell'OP 5, ai fini della definizione della strategia preliminare, è necessario comprendere quali siano le spese ammissibili ad esempio per la rigenerazione. Ad esempio, è possibile acquistare degli immobili? Inoltre, è bene esplicitare le modalità con cui è possibile attivare i singoli finanziamenti a seconda delle caratteristiche dei beneficiari collegate alle tipologie degli op (bandi con riserva, bandi ad hoc, inserimento progettazioni in apq x interventi pubblici, ecc.). Inoltre, viene specificato che un progetto può utilizzare diversi finanziamenti collegati a diversi OP, utilizzando una suddivisione per lotti sempre coerente con la strategia generale.

Inoltre, è importante, al fine di poter creare le condizioni per attrarre altri finanziamenti, governati dalle diverse DG Regionali, descrivere bene le progettazioni attuate ed i risultati ottenuti ed attesi grazie alla





strategia in riferimento alle azioni realizzate attraverso bandi organizzati proprio da quelle DG. In questo senso è molto importante che le aree alimentino bimestralmente il sistema di monitoraggio regionale.

Nella strategia è inoltre fondamentale mettere in evidenza la complementarità dei fondi (PNRR, ecc.).

I problemi maggiori nell'area sono rilevati nell'attuazione dei progetti in campo socio-sanitario.

Viene inoltre rilevata una notevole mobilità interna all'area dai comuni più piccoli verso il comune attrattore che è Bibbiena. Tale mobilità interna non è dovuta solo alla concentrazione di servizi nel comune principale.

Il ruolo dei GAL è giudicato positivamente per generare un raccordo tra pubblico e privato. Il lavoro del GAL aretino viene giudicato positivamente.

Al termine vengono illustrati dalla Regione i tempi di attuazione delle prossime attività collegate alla presentazione della nuova strategia, e cioè:

- Avviso per la presentazione della strategia preliminare – metà novembre
- Termine per la presentazione della strategia – 2 mesi dall'uscita dell'avviso
- Chiusura della seconda fase con firma APQ – entro 2023

Daniela Nocentini provvederà ad inviare in Regione e in conoscenza ad Anci una nota in cui vengono esplicitate le difficoltà e le necessità relative al mantenimento dei servizi avviati con la SNAI.

